

avute inutili conferenze per la pace, il primo passò il Var il 25 luglio alla testa di sessantamila uomini, e pose l'assedio davanti Marsiglia sul finire d'agosto; ma la vigorosa difesa degli assediati l'obbligò l'11 settembre a levarlo. Bersagliato dalle truppe francesi se ne ritornò al di là dell'Alpi, colmo di confusione e con un esercito smembrato e diminuito oltre la metà. Forse non dipendette che dal maresciallo di Montmorenci, generalissimo dei Francesi, di chiuderli interamente il varco al ritorno. Molti così credettero e biasimarono il maresciallo perchè non lo avesse fatto. Mentre il re accorreva in soccorso della Provenza sulla nuova che l'imperatore vi fosse entrato, la morte rapì il Delfino di lui figlio il 12 agosto in età di diciannove anni che portava lo stesso suo nome. Questo principino era già in viaggio per raggiunger suo padre, ed arrivato a Tournon nel Vivarese, invece che riposarsi, erasi posto a giuocare alla palla. Con un'altra imprudenza, finito il giuoco, bevette due gran bicchieri di acqua fredda che gli presentò Sebastiano Montecuccoli suo doppiere. Tosto fu colto da febbre, che in capo a quattro giorni lo condusse alla tomba. Montecuccoli fu accusato di avergli dato il veleno. Fatto arrestare dal re e condotto a Lione, fu istituito il suo processo dal gran consiglio ch'era divenuto ambulatorio. Montecuccoli fu dichiarato convinto del delitto di cui era accusato e condannato quindi ad essere squartato da quattro cavalli. Ciò che più stava contra di lui era un manoscritto intorno la maniera di preparare i veleni, rinvenuto tra le sue carte. Nel medesimo tempo si guerreggiava la guerra in Picardia. Gli Imperiali dopo essersi impadroniti di Guisa assediaron Peronne nel mese di agosto. Il maresciallo di Fleuranges rinchiusosi nella piazza sostenne due assalti in cui perirono le migliori truppe del nemico. Questo infortunio le obbligò a ritirarsi. Jacopo I re di Scozia passò il mare nell'anno stesso con milizie per venire in soccorso di Francia senza nemmeno esserne stato pregato. Venne accolto in Parigi con grandi onori, e il 1.^o gennaio dell'anno dopo si sposò colla principessa Maddalena figlia di Francesco I.

L'anno 1537 continuarono fra i due principi rivali le ostilità con novello ardore. Il re posatosi in campagna